

L'ASCENSORE NON FUNZIONA, NIENTE LABORATORI PER LO STUDENTE DISABILE

Un alunno indiano con disabilità non può prendere parte ai laboratori didattici perché l'ascensore della scuola non funziona. Accade alla scuola Falcone dello Zen di Palermo. Il preside Domenico Di Fatta: "Vane finora tutte le nostre richieste al comune"

PALERMO - Per Christy Arunrajh, 14 anni, studente di origini indiane dell'istituto comprensivo Giovanni Falcone dello Zen, partecipare ai laboratori scolastici con i suoi compagni è impossibile perché l'aula tecnica dove si svolgono i laboratori si trova al secondo piano e l'ascensore non funziona. Il ragazzo, tetraplegico e non vedente, durante le ore di laboratorio è costretto, infatti, a rimanere al piano terra con le insegnanti che lo assistono. Secondo quanto riferisce l'amministrazione comunale, fino a questo momento, la mancata attivazione dell'ascensore sarebbe stata causata dallo smarrimento del libretto originale dell'impianto con il suo numero di matricola, rilasciato dopo il collaudo. La scuola rimane comunque in attesa che venga chiesto il duplicato del libretto che permetterebbe il funzionamento di un impianto che, fin dalla sua origine, è stato sempre fermo.

A causa della sua malattia, aggravata anche dalla cecità, per il giovane è molto importante il contatto fisico con i compagni ed insegnanti. "Spesso lo facciamo girare tra i banchi per fargli sentire la vicinanza dei compagni - racconta Maria Concetta Schifano, insegnante specializzata e psicomotricista -, che gli parlano e gli stringono le mani". Purtroppo quando arriva il momento di partecipare ai laboratori ed alle attività di gruppo, previste al piano superiore, non potendo seguire i suoi compagni risente molto di questo distacco forzato. "Avvertiamo che il ragazzo si rattrista - aggiunge l'insegnante -. Il nostro è un lavoro mirato alla sua continua integrazione, ma quando rimane da solo viene tutto vanificato. Non è un bene per lui e neanche per i suoi compagni che si sentono in colpa nel doverlo lasciare solo". Inoltre Christy Arunrajh avrebbe bisogno di avere anche una stanza dedicata al sostegno dove migliorare la sua percezione sensoriale. Gli spazi per creare un'aula di sostegno ci sono ma sempre al secondo piano dell'istituto.

Secondo quanto conferma il dirigente scolastico Domenico Di Fatta, che da cinque anni si trova in questo istituto, l'ascensore non ha mai funzionato da quando la scuola è stata costruita. "Vane sono state finora tutte le nostre richieste al comune. Nella nostra scuola abbiamo avuto diversi disabili ma Christy è il primo caso in sedia a rotelle per cui risulta di fondamentale importanza il funzionamento dell'ascensore - spiega Domenico Di Fatta -. Ho sollecitato più volte il comune ad intervenire già nel 2010 ma non è avvenuto nulla. Naturalmente continuerò a farlo per garantire il diritto allo studio di questo ragazzo. Purtroppo i laboratori devono stare al piano superiore per una questione di sicurezza per evitare che le attrezzature vengano rubate con facilità come è già avvenuto". La scuola, sappiamo, infatti che risulta tra gli istituti della città di Palermo più colpiti da furti e atti vandalici dell'ultimo periodo. (Serena Termini)

(Fonte: www.superabile.it)